









Marco Comandini – Idv

“a testimonianza di una scelta calata dall’alto –dichiara in una nota ufficiale Marco Comandini, commissario provinciale de Italia dei Valori – è chegli accordi li chiudono nelle sedi provinciali di Guidonia mica a Marino, di camionette della celeredavanti alle sedi di partito, siamo al grottesco,fatto che attesta quanto sia lontana dalla propria baseuna candidatura che si è tentato di imporre adaltri senza alternativa di nessun genere, e nonostanterisultino documenti, oltre ai nostri, da parte delPd locale, contrari a quest’ipotesi, altro che unità edunità che sbandierano ai quattro venti, hannoscelto una candidatura che inevitabilmente spacca, unpartito e divide il centrosinistra, o che dovranno mandar giù ob torto collo.

Non ho mai visto in vita mia una mancanza di politica, – continua Comandini – un arroganza, una vigliaccheria, una spartizione territoriale, tante bugie,un rimangiarsi firme, un annichilimento di quadri locali simile, mai vista una cosa del genere. Maivista tanta ipocrisia nel parlare di un centrosinistra unito quando sanno benissimo che non è così, maisentito tanta falsità quando si parla di apertura ed inclusione.

La malafede si è vista ieri, con un Commissario opseudotale del PD, che nonostante la nostra buona volontà, con un documento che andava incontro aduna ricomposizione del quadro di centrosinistra unitario, questo è stato bypassato da prese di posizione precostituite, con un Pd affetto dastrabismo cosciente anziché da garante di unacoalizione allargata di vero centrosinistra nelle imbellettate parole ma non nei fatti.



Ci hanno proposto sempre e solo di acconsentire ad imposizioni. Inaccettabile.

Se questo è il PD, a Marino, faremo dell’altro, di certo questa è la strada scelta dal PD per creare due coalizioni di centrosinistra e rendere difficoltosa la strada per strappare alla vittoria alla destra o al M5S; del resto quando si sceglie di consegnarsi anima e corpo alla lista dell’ex-assessore all’urbanistica di Palozzi e Silvagni, anche designando in prima ipotesi il suo candidato, cioèpescare dagli autori di un urbanistica scellerata, finita anche all’attenzione della corte dei Conti econ ricorsi al Tar ancora in discussione, appare chiaro, che la non politica abbia preso ilsopravvento.

Ma il nostro centrosinistra, dirà NO – conclude Comandini – alla politica del sopruso, di chi usurpa simboli, di chi sbandiera sondaggi inesistenti per suffragare la propria scelta infelice, facendosi forza con il nulla, avendo pochi argomenti politici a supportare la propria tesi, il nostro centrosinistraquello delle scelte dalla base, chiama a raccolta il suo popolo nel dire un forte e chiaro no.!! Un NOsecco all’assalto di Palazzo Colonna, un no secco agli inciuci.

Mi complimento con questi strateghi della politica, che pensano alla città solo per bacino di voti per le regionali e nazionali pensando a cittadini marinesi come pecore da contare e tosare, di un popolo

